



Carissimi,

**"...per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo.."** ...per noi uomini e per la nostra salvezza... sentite anche voi, fratelli, il cuore riempirsi di gioia commossa e stupita di fronte a questa frase?

**"...per noi uomini e per la nostra salvezza"**... dovremo ripetere e ripetere e ripetere queste parole più e più volte nel corso delle nostre giornate, nel corso delle nostre vite! Soprattutto quando la notte scende e il male sembra vincere! Quando il dolore e la morte e lo sconforto attraversano le nostre strade... Dio (capite... DIO) per noi uomini... per me, per te, per noi discese dal cielo... per salvarmi, per salvarti, per salvarci....

Sì, carissimi, la nostra natura umana è da sempre ferita dal peccato originale.

Che cos'è il peccato originale? Sostanzialmente, come diceva S. Paolo, vedo il bene e faccio il male.

In altre parole, nessuno, anche l'uomo più buono di questo mondo, ce la fa a stare a lungo senza peccare. E' la lontananza da Dio, il volere allontanarsi da Dio.

Peccato: significa errore, fallimento, sbaglio, allontanarsi da ciò che dovremmo fare veramente per essere felici.

**Occorreva qualcuno che ci spiegasse in cosa consiste lo sbaglio e ci salvasse.**

Occorreva qualcuno che ci indicasse la strada per essere felici. Ma non poteva essere un uomo. Un uomo non bastava, perché non c'è uomo che non sbaglia, non c'è uomo che non fallisca.

Occorreva qualcosa più di un uomo, ma che fosse anche un uomo e Colui che ci ha creato: un Dio che si facesse uomo, un uomo che fosse Dio.

Il Verbo, la Parola, la Potenza di Dio, l'immensa potenza di un Dio che ha creato e fa esistere l'Universo e noi è diventato un bambino senza parola, impotente in una mangiatoia di un remoto paesino.

**Il Tutto si è fatto minuscolo perché noi tutti fossimo salvati, da noi stessi e dal male: perché potessimo incontrarLo.**

*"Dio non ci lascia brancolare nel buio: Si è mostrato come uomo. Egli è tanto grande da potersi permettere di diventare piccolissimo. Dio ha assunto un volto umano. Solo questo Dio ci salva dalla paura del mondo e dall'ansia di fronte al vuoto della propria esistenza."* (Benedetto XVI)

Ci stiamo avvicinando, miei cari, ai giorni nei quali ricorderemo che esiste un cielo pieno di Santi dove preghiamo e speriamo che i nostri cari, che hanno lasciato questa terra, siano stati accolti. Ecco da quel cielo Gesù è disceso... Lui è venuto tra noi, per salvarci... tutti!

Buttiamoci con fiducia tra le sue braccia, lasciamoci abbracciare e stringere forte da Colui che, per primo, è sceso verso di noi, si è abbassato per farsi uno di noi. Immaginiamo, sogniamo, speriamo e crediamo in quell'abbraccio che ci attende quando lasceremo questa terra...

**Immaginiamo, sogniamo, speriamo e crediamo che quelle braccia hanno già accolto i nostri fratelli nati al cielo... Sì, loro sono già sereni, come bimbi piccoli tra le braccia della mamma, in quel cielo ricolmo di Santi.**

*Flavia*

